Miscellanea storica

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **26 (1956-1957)**

Heft 2

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Miscellanea storica

Le strade - mulattiere - della Forcola e dell'Jorio in Mesolcina 1634-1754

La storia del Moesano è largamente la storia del suo valico, il San Bernardino, con la strada del transito fra mezzogiorno e settentrione, ma anche dei suoi due passi della Forcola, nell'alta Valle e dell'Jorio nella bassa Valle, con le mulattiere che le congiungevano alla Lombardia e alla strada di Bregaglia e gli davano così il buon respiro verso oriente. Addi di Gian Giacomo Trivulzio si costrussero i ponti di Roveredo, 1486, e di Soazza, 1493, che assicuravano le comunicazioni sulla Moesa.

Delle due mulattiere Soazza-Campodolcino-Chiavenna e Roveredo-Dongo, si sa ancora ben poco. Pubblichiamo ora qui alcuni documenti, carteggi e convenzioni 1634-1754, che ne parlano e sono custoditi nell'Archivio comunale di Soazza: Cartella XVII e N. VII.

I. STRADA DELLA FORCOLA

Condizioni del comune di Soazza col ministrale e dott're Rodolfo Antonini, fiscale Jacomo Martinola e console Giov. Battista Ferrario, di Soazza «per finir l'opera della strada per la Forcola inuerso Chiavenna». 1634. (Minuta di scritto, con molte cancellature. Foglio bistrattato nel margine).

1634 Ind'e seconda li 2 del mese di luglio

Si nota et manifesta tenor della p'sente, qual'te il Console.... della Mag'ca Communità di Soazza nella Valle M'na per una parte et il molto Ill're Sig'r M'le et Dottor Rodolfo Antonino, Fiscal Giacomo Martinola com. Giouan Batt'a Ferrario tutti 3 compagni per l'altra parte sono venuti all'infrascritti patti come segue:

P'a che sud'i 3 SS'ri siano obbligati di fare finire l'opera della strada incominciata per la Forcola inuerso Chiavenna, sin doue diriua il n'ro dominio, incominciando alle case del maglio far fare il sassello comodo il tal modo et maniera che un cauallo facilm'te possa assendere et dissendere con lenta soma.

Item che sud'i 3 Sig'ri siano obligati a pagar a particolari li beni sottutto (?) posti alla d'a strada dal ponte sin in zima Schena (?) in.... peso di persone discrete alli quali e l'una e l'altra parte habbiano a rimetter, riseruato però doue si ritroua la Casa Comuna.

Item quanto al mantenimento di detta strada, che sud'i 3 SS'ri siano obligati mantener detta strada, et reffarla in caso di rott(ura?) et bisogno d'esser reffatta per il numero d'anni uinti auenire et passato il numero di detti uinti anni che la sudetta Mag'ca Comunità sia obligata a suceder al mantenimento di sudetta strada et mantenerla d'indi sin in perpetuo *e tutto quello sara bisognevole p (?) detta strada conforme al ordine in ciò datte altre uolte. fin doue (arriva?) il ter'torio della detta n'ra Comunità.*

Item che la strada di là dalla Forchola in uerso Chiauena siano sud'i 3 SS'ri obligati ad indirizarla et farla far in uerso St' Jacomo *et procurar ad ogni suo... che la n'ra Comunità sia esente di greuezza, che possa esser messa sopra detta strada per il mantenimento d'essa, obligandosi detta n'ra Comunità uicendeuolm'te far liberi et esenti di*

greuezza per la n'ra strada quella Comunità dalle quali saremo (?) esenti, riseruato delli datij vecchi, et ordinarij.

Per l'incontra la sud'a Mag'ca Comunità di Souazza da et concede ampia et totale autorità alli sud'i SS'ri M'le et Dottor Rodolfo Antonino, Fiscal Jacomo Martinola, Cons' Gio: Batt'a Ferrario che in nome d'essa Ma'ca Comunità possino recauar dinari dall'intiera Mag'ca Comunità et Valle di Lughano, dalla Mag'ca intiera Comunità di Locarno, compreso (?) la Val Magia et Verzascha, per finir la detta opera conc di sopra (?), come anco nella Valle Mesolcina possino recauar et receuer de dinari da quelle Comunità, et ..... che uoranno concorrere alla detta opera concedendo ancora a sud'i SS'ri autorità, che possino in n'ro nome far carte, et iustromenti di liberazione, alle sud'te Mag'che Comunità come sopra nominate per il mantenimento di detta strada promettendo la sud'a Mag'ca Comunità auer per rato grato ualido ,et fermo tutto ciò (?) che sarà fatto p sud'ti SS'ri in questo negotio come sopra.

1697 Adì 20 April 1697. in Lostallo

Facciamo noi Cancell'ri sottoscritti fede come ch'essendo il general Consiglio dell'intiera nostra Valle Misolcina in Lostallo il dì sud'to radunato, unitamente da quello sia ordinato di dare filippi dieci p Squadra alla Mag'ca Comunità di Souazza p acomodare la strada della Forcola nelli lochi più bisogniosi sin tanto ariuerà detta summa de fellippi quaranta. et p fede siamo sottoscritti Antonio Camone, can're, Gasp. Toschan cancell'e.

Li 30 8bre 1697 in Rogoredo

Confesso io sotto scritto di essere pagato da Giusepo Magnino de la porcione parte che toca alla Mag'ca Comunità di Souaza causa della strada di Grauedona che asende (ascende) alla somma de Lire sette centi et uinti di nostra moneta, dico L. 720.

Carlo Cugiale

1700, 22 VIII

Sia noto e manifesto a chiunque leggerà, o sentirà a leggere la presente scrittura, nella quale, e per la quale si dichiara qualmente la Mag'ca Comunità di Souazza, et Vicini d'essa con pieno consenso, dopo essere congregata, et conuocata in forma ordinaria, uisital (?) un capo foco, ha ordinato unitamente auanti la Chiesa di S. Rocho di dare il placet al sig'r Gioseppe Bouara di Malgrate, ducato di Milano di tragetare p quello riguarda il loro distretto p la strada della Forcola, cominciando al piede della montagna sin alla cima sin doue ariua il loro territorio la sua mercancia di setta et di qualunque sorte di cerci di Fiandra, Francia et ogni altra mercanzia reale sotto qualunque titolo, et a fine più comodamente possi essere condotta s'obliga d'a Comunità far riseruire la strada, et possi in d'o distretto a proprie spese, et ricomodarla doue l'ingegniere a questo effetto deputato, e altri SS'ri Delegati ordinerà douersi fare, immediatamente affine la mercancia non patisca alcun citando (?).

Di più doueran li Deputati di d.a Comunità portarsi a Gordona, ed iui gionti inuitare quella m' Com'tà al risarcimento p quello riguarda la strada di là della Forcola ad una con quelli SS'ri di me....., afine simul et seruet e di qua e di là si dia principio al resarcimento di d'a strada, se così meglio gl'agradirà, in caput (?) proprio caso che non che li compiacino che questa nostra Com'tà lo possi fare senza uerun altro impedimento, ne ostacolo di modo che p riputacione del passo, et delle Comunità adiacenti e contigue, non resti impedito il tragetto delle merci, quale si spera douen riusire di profitto alle Comunità sud'te tanto di qua come di là della Forcola a Dio piacendo. Per il risarcimento p la parte di qua della Forcola a fare un conueniente deposito p le spese da farsi ouero dare una conueniente sigurtà p le spese ocoreranno, et ocorendo douessero altri mercanti fare passare altra mercancia, se li debbi mettere una ragioneuole impostura (?) in disgrauio

delle spese correnti, et in soglieuo del Sig'r Gioseppe Bouara, et delle spese ua facendo.

Di più si è concluso che questa prouisione, e capitoli debbino ualere sin che si faranno capitulacioni specifiche inteso si hauerà la risolucione di Gordona intorno al habitatione in cima la montagna, riceuimento delle merci, spedicione di quelle di modo che ui sia un sodo stabilimento, e durabile, come d'o S'r Gioseppe promette, et di camminare sempre di concerto con la Comunità d'a Souazza, solleuando quella dalle spese come si è detto, ecome meglio si dirà in altra scrittura, in caso Gordona ci entri (?).

In quor' fidem sarà sotto s'ta la p'te da ambe le parti questo dì 22 Ag'to 1700 PGA Ferrario, Vic'o foran'o di consenso delle parti; Io Giacomo Mantiano aff'mo in nome della Mag'ca Com'tà et quanto di sopra si contiene; Jo Gioseppe Bouara afermo et anco (?) prometto come sopra; Jo Gio: Andr'a Beltramino affermo, et prometto come sop'a, in absenza del d'o S'r Gioseppe Bouara di eseguire il sop'a d'to stabelimento.

Nel nome del Sig're Iddio

5 X 1700

Essendo che la Mag'ca Com'tà di Souazza della Valle Mesolcina, Paese delli Ill'mi SS. Griggioni desideri, che la strada p passare la montagna della Forcola uenghi accomodata anche dalla parte di Gordona, in modo tale che comodam'te gli possino passare anche li caualli carici, et p poterui occorendo anche transitare la mercantia, e p'r'ò habbino li agenti d'essa Com'tà di Souazza deputati li SS'ri Giacomo fqm. Sig'r Carlo Mantouano console d'essa Com'tà, et il cancelliere Francesco Beuilaqua, acciò si portassero a Gordona sud'a a significare d'a sua intentione alli agenti d'essa Com'tà di Gordona a ciò anche essi p quello concerne sopra del loro territ'o condescendessero a tal accomodamento et hauendo li agenti della d'a Com'tà di Gordona inteso tal ressolutione, e trouando essere questo utile del pub'co, hanno a questo anch'essi annuito et p stabelire il modo e forma di ciò effettuare hanno deputato Dom'co Tabacco d'essa Com'tà di Gordona aciò con sud'ti SS'ri Deputati di Souazza concerti il modo e maniera di ciò fare.

Quindi li sud'ti SS. Mantonuano e Beuilaqua p parte di Souazza sud'a da una et D'o Tabacco p parte di Gordona d'a dal altra parte, hanno concertato, et accordato, come segue, con che però p parte di Gord'a d'a uenghi questo accordio admesso. et seg'to dall'Ill'mo Sig'r Comiss'o di Chiauenna p che cossi — aliter.

P.a che p parte della sud'a Com'tà di Gord'a, p quanto però a lei aspetti, che la sud'a Com'tà di Souazza possi far accomodare e la sud'a strada nel circolo e territ'o d'essa Com'tà di Gord'a, in modo che possi esser comoda p passarui li caualli carici come di s'a con men danno sij possibile, et occorrendo di douer p ciò fare impedire et occupare qualche fondi o beni di qualche particolari si debbino intendersi con li particolari patroni d'essi beni, et pagarli l'equivalente in stima d'uno o doi stimatori di Gord'a d'a, et in ord'ne alla disposit'e statutaria, et ciò p 'ma di occupar il d'o loco ad una con li danni, che p ciò fare li daranno.

2.º Che doue occorrerà di fare li muri dalle bandi di d'a strada aciò che le bestie non possino uscire a dar del danno sijno tenuti a farglieli, con pagare d' s'a il fondo che occuparanno in d'ti muri, et doue debbino fare li d'ti muri sij in cognit'ne del Sig'r Gio. And'a Beltramino di Nouate, et del sud'o Tabacco.

3.º Che nella sud'a Com'tà di Gord'a nemeno li particolari patroni de beni uicini et contingui alla d'a strada sijno mai inauenire tenuti ne obbligati di mantenere ne meno di accomodare e spazzare in alcun tempo la d'a strada, non ostante qualunq' leggi, statuti, ord'ni et altro che disponesse in contrario.

4.º Che della med'ma strada inauenire ogn'uno se ne possi seruire non ostante che questa uenghi et sia comodata a spese di Souazza, o sia come di s'a.

5.º Che p accomodare sud'a strada uolendolo fare delle persone di d'a Com'tà di Gord'a sijno queste ad ogn'altre persone forastieri d'essa Com'tà preferite.

6.º Che nel desegnare doue et il sitto p accomodare la d'a strada li debba assistere anche il sud'o Tabacco deputato di Gord'a.

7.º Che li sud'i SS'i di Souazza ne altri p hauer fatto accomodare la sud'a strada c. di s'a possino imponere p quello riguarda alle persone particolari della sud'a Com'tà di Gord'a alcun agrauio, p passare p la d'a strada ne p condurui alcuna cosa, ma che questi di Gord'a restino liberi come sono stati, e sono di presente.

Et finalmente che li sud'ti SS. di Souazza sijno tenuti et debbino pagare tutte le spese, mercedi et honorari, che p fare le sud'e tutte cose ui occoreranno, come anche al sud'o deputato di Gord'a p quello esso p ciò operarà, non intendendosi p ciò di portar niun pregiudicio al enconomia della sud'a Com'tà di Gord'a, et così.

Et p corroboratione delle pred'e cose douerà uenir la pres'te da ambe le parti sotos'ta, uenendo però p parte di Gordona come s'a prima admessa, e signata dal prefatto Ill'mo Sig'r Comiss'o di Chiauenna, con farne due copie da tenersi una p parte.

(Una seconda copia datata Chiauenna 27 IX 1700).

(Seguono le firme di Melchiorre Comiss'o, poi dei due deputati di Soazza G. Mantoano e F. Beuilaqua, in data 5 X 1700).

L'Archivio di Soazza custodisce poi altre carte fra cui anche la stima dei terreni su cui passa la strada e la « *nota di quelli che sono stati a fare la rotta della montagna p condurre le mercanzie per ordine del Sig'r Gio Andrea Beltramino* » in data 13 e 14 xbre 1700.

Fra le persone anche un *GIULIO DE ZURI.*

L'*anno 1730 adì 30 giugnio in Souazza.*

Estratto delli quinterneti e registri tenuti da Sig'ri Consoli de Anno in Anno delle spese occorse per mantenere la strada ciouè la trauersa della Montagnia della Forcola come siegue

1712 sotto ilMolto Ill'e Sig'r Fiscale Gio: Sonuico Console di detto Anno seguì spese per fare il ponte sopra l'agiuegnia essendo dalla rovina menato uia et seguì spese de lire trenta d'co (dico) *L. 30*

Oltre le fatiche fatte dalli uicini di sudeta Comunità.

In seguito i lavori alla strada furono curati dai vicini sotto il consolato 1713 di Giov. Paro, 1714 Antonio Toschino, 1716 Giov. Pietro del Zoppo, 1717 Carlo Martinola, 1718 Antonio Ferario, 1719 Giuseppe Maria Ferario, 1720 Giov. Maria Bianco, 1721 Antonio Mainera, 1722 Carlo Ant. Lucio Beuilaqua, 1723 Pietro Senestrei, 1724 Giacomo Menico, 1725 Antonio Mainera, 1726 Carlo Ant. Lucio Beuilaqua, 1727 Michael Menico, 1728 Antonio Ferario, 1729 Antonio Toschino, 1730 Sebastiano Martinola, 1731 Tomaso Zaro, 1732 Giov. Pietro Minetto, 1733 Giov. Imino, 1734 Carlo Ant. Minetto, 1735 Giacomo Ruscone, 1736 AndreaZaro ; però 1718 si dovette rifare « un pezo di strada nella piana di sotto nel più alto della muraglia » e compensare i « maestri, senza la seruitù fata dalli Uecini » con « quatro felipi » o Lire 70; 1721 per « un'intemperie di tempo uenuto dopo Santo Bartolomeo » che rovinò la strada in più luoghi si spesero L. 225; 1726 per ristabilire un « pezo di strada doue si dice al fresco » si pagarono ai muratori « doi felipi » o Lire 36; e 1735 si son dovute « fare grande spese a maestri in feramenti, in poluere, in corde », in seguito ai danni « per intemperie » anche a ponti, nell'importo di Lire 670.

24 Agosto 1767

Memoriale da presentarsi auanti l'Ill'ma ed Eccelsa Dieta Generale congregata in Tauate rapresentante l'Eccelse 3 Leghe; ed ciò ad istanza della Comunità di Soazza in Valle Misolzine.... data Soazza li 24 Agosto Anno 1767 » *firmato da Carlo del Zoppi « console Reg(gen)te d'ord'e della mia Com'tà di Soazza ».*

Ill'mi Cels'mi Sig'ri Sig'ri Padr'ni Col'mi,

Hauendo questa pouera Com'tà sofferto in questo corrente Anno grauiss'mo danno nel di lei territorio, e particolarmente nella Strada Imperiale (imperiale: correzione della parola « mercante » cancellata), essendo quella stata totalm'te rouinata e disfatta in più siti, originato da violente e strepitose innondazioni più volte replicate a cagione del rapido fiume che s'ingrossò fuor di misura, rouesciato si il torrente sopra med'a Strada Imperiale talmente che rende alla pouera Comunità insopportabile di soccombere (cancellato: sostener) le grauissime spese che ui si richiede per di nouo rimetterla nel primiero sue essere; sia bensì riparato al meglio che si puote tanto per non render affatto impraticabile il passo alle merci e passaggieri che continuamente transitano, il cui poco riparo cagionò alla pouera Com'tà assai spese p ristabelirla nel primiero suo douere si ritroua impotente, stante che le spese sono eccedenti alle tenue dilei forze; onde senza un considerabile soccorso non le riescie possibile di sottomettersi ad un così graue dispendio per essere questa una Com'tà senza verun Entrate; E per ciò ritrouarsi la med'a di tutta necessità sforzata in occasione della conuocazione della presente Dieta di far ricorso alla med'a rappresentante il celsissimo..... umilm'te suplicando l'innata bontà e clemenza delle SS'rie loro Ill'me ed Eccelse che benignamente assegnar ci vogliono una necessaria ed onoreuole contribuzione da rileuarsi dalla Cassa Generale del Eccelsa Republica a fauore e sollieuo di prefatta Com'tà suplicante, acciò rimetter possa nella primiera ristaurazione l'istessa strada imperiale, siccome hanno anche soccorso e contribuito ad altre Com'tà che ricorse sono in simile disgrazie al diloro potente braccio.... »

Mossa e atteggiamento della Bregaglia 1797 e 1798

IL CASO DI VILLA VAL S. GIACOMO 1797

Da *Il Mera*, il primo periodico bregagliotto — fondato 1889 da *Gabriello Martinelli*, parroco riformato di Bondo/Promontogno e Castasegna, resse fino 1894 — riproduciamo due documenti particolarmente interessanti perché rivelano mosse e atteggiamenti della popolazione bregagliotta negli anni in cui si preparavano o anche già si determinavano i casi nuovi della Bregaglia e delle Tre Leghe. L'anonimo che affidò i documenti al periodico non rivela chi li custodisse.

« Nel 1797 la Valtellina, abbandonando le tre Leghe Grigioni, si volle unire alla *fresca* Repubblica Cisalpina (che fu di breve durata) e che comprendeva solo le Provincie Lombarde. La Valle di S. Giacomo ed il Comune di Villa non volevano staccarsi dai Grigioni, i quali per tale sentimento accettarono quei popoli nella Lega a pari diritti come avevano e godevano gli antichi Grigioni. — Appena gli abitanti di Villa ebbero prestato il giuramento di fedeltà ai Grigioni, cioè alle Tre Leghe, i *giacobini* a Chiavenna si mossero e minacciarono quelli di Villa e di Valle S. Giacomo coll'esterminio, mediante *fuoco* e *polvere*, dei villaggiä, se non si unissero anch'essi alla Sicalpina. Tale minaccia ebbe effetto malgrado il giuramento prestato come al documento che pubblichiamo:

Regolamento per la militia *d'osservarsi li 29 ottobre 1797 all'occasione dell'accompagnamento da farsi all' Molt' Ill. Signor Podestà Don Giov. Bazzicher, Reggente Landammano della magnifica Comunità di Sopra Porta in Bregallia come eletto Delegato dalli Ill'mi Signori Capi delle Eccelse trè Leghe Rete à portarsi alla lodevole Comunità di Villa per inavanti sotto la giurisdizione di Piuro, suddita dei Griggioni, e che ora per la di Lei dimostrata Fedeltà ed attaccamento al loro Legittimo Prencipe da questo benignamente stato incombenzato con riceverla come libera e Confederata alle predette Eccelse trè Leghe, et a tal fine ricevere da Loro il solito Giuramento Civico tenor la Carta della Lega dell'Anno 1544, prestato e giurato da tutti li rispettivi Griggioni etc. Et affinché il tutto sia eseguito in buon ordine et a honor dell'Eccelsa Superiorità ed ad ogni altro miglior fine. — Si osserverà li seguenti articoli con tutta Lealtà sotto pena d'essere irremissibilmente e severamente puniti tenor il caso arbitrariamente d'una Lod. Magnifica Valle di Bregallia etc.*

1. Si raduneranno tutti gli Uomini Volontari della Valle di Bregallia che son in istati di portar le armi con il buon scioppo sotto il comando dei loro rispettivi Comandanti e Officiali fin in Castasegna alle ore ca. 10 avanti mezzogiorno, per esser ivi tutti incorporati in forma di Battalion sutto il comando del Capitano Generale N. N. espressamente eletto Comandante a tal fine dallo Molt' Ill. suddetto Sig. Delegato come pure dal Molt' Ill. Sig. Podestà Reggente della Valle e dall' intiera Deputazione ecc. — 2. Dei quali colà arrivati sarà formato un Battaglion di otto Pelettoni che saran guidati dal loro officiale e comandati dal sud. Comandante. — 3. La marcia sarà seguita come siegue: a) Due Zimmermann, b) il Pundts Weibel (Usciere della Lega), c) quatro Alabardisti, d) un Detaschement di 12 Grandi (?) e due Officiali con Tambur, e) il Molt' Ill. Signor Delegato con il Molt' Ill. Sig. Podestà Regg. con tutti li giudici, tanto in Criminale che in Civile con le lor spade al fianco. — 4. La Millitia in ordine di battalia con la loro Bandiera e Tambur battendo seguirà sotto il Comando del loro Comandante e dei Officiali, stando quietti senza far sclamazzi, tenendo la lor rotta e linea, tenendo pure a tutto possibile il passo con quelli che vanno avanti d'essi. — 5. Arrivati che si sarà all'acqua di Lover (confine attuale) al dove si ritroveranno pure quelli di Villa, questi anderanno in avanti sin alla Villa dove si dice al pian di Taver nella Sotto Strada, e colà si formerà un cerchio attorno tutti gli Uomini di detta Comunità, quali quelli che hanno le armi le deponeranno per terra per aggiungersi con li altri per ascoltare ciò che gli sarà detto dal prelodato Illustriss. Sig. Delegato, e preletto dal Sig. Cancelliere la Carta delle 3 Leghe e per indi in seguito prestar il Giuramento tenor il praticato ecc. Et in frà quel tempo il Comandante della Militia Bregalliotta farà presentar le Armi e metterà un picchetto di Guardia all'interno, che il tutto sia quietto e che alcun rumore o sprezzo venghi fatto, con l'espresso ordine e comando che venghino presi et arrestati tutti quelli che con parolle o fatti il minimo sprezzo faranno per indi essere condotti ove meglio etc. — 6. Si proibisce sotto grave pena di non parlare nè di Religione e anche meno in sprezzo di quella o di offendere nè con parole nè con fatti che esser si sia, anche meno la Millitia d'infra d'essi; ma si comanda di vivere in pace e carità con tutta l'armonia dovuta d'infrafedeli Alleati e cari Confederati, e chi contrafarà, sarà senza gracia arrestato e condotto prigioniere militarmente in Valle Bregaglia per indi subir la pena che d'un Lod. Magistrato Criminale gli sarà imposta ecc. — 7. La Millitia averà ciasche soldato N. 6 cartucce per indi caricar la sua arma e ad ordine e luoco ove crederà a proposito il Comandante di detta Brigata di sbarrare ecc., ove ogniun vien amichevolmente ammonito di star quietto e d'aver l'attenzione e quello che gli sarà comandato per non far niente di più e niente di meno di quanto gli sarà ordinato, ma bensì sotto rigorosa pena d'esser pronto ed obediente in tutto quello che gli sarà detto dai loro Superiori e

Officiali. — 8. Venendo il caso che si deponga per un momento le armi per riposare o altro ecc., si ordina pure sotto grave pena, che di subito si sentirà batter il tamburo che ogni uno Officiale e Soldato sia in obbligo quanto prima di correre e prendere il suo scioppo e mettersi in luoco ove era prima in Glieder e Rava. — 9. Si proibisce alla Millitia pure sotto pena arbitraria del Comandante di non sbarrare alcun scioppo durante la marcia o altrove senza espresso ordine di detto Comandante o d'un Officiale. — 10. Arrivati che si sarà alla Chiesa di St. Sebastiano li cattolici leveranno il loro cappello, e quelli di Bregallia terranno il loro scioppo dritto, con la mano sotto il colvo (calcio). — 11. Nel ritorno la Millitia Bregalliotta anderà avanti e quelli di Villa faranno la retto (!) guardia.— 12. Arrivati in Castasegna al Ponte della Caroggia si farà lì alt e si romperà nuovamente il Battalion ed ogni comandante della sua Brigata la condurrà in buon ordine e con pace al loro luoco, ringraziandoli della buona armonia.

(Da *Il Mera*, 1893 n. 16, 17).

«RISSOLUZIONI DELL'INCLITA VALLE PREGALLIA» 1798

« Il governo della Cisalpina (napoleonico) ed in seguito il governo austriaco confiscarono i beni di proprietà dei Grigioni nel Contado di Chiavenna, nel Contado di Bormio et in Valtellina. In conseguenza della confisca le tre leghe grigioni confiscarono la proprietà nel Grigione dei valtellinesi, chiavennaschi e bormini. Contro tale decreto la Pregallia si oppose energicamente; di ciò ne diamo la prova :

Rissoluzione dell'inclita Valle Pregallia sul sequestro dei beni appartenenti ai Chiavennaschi e Valtellini, esistenti nel paese Griggione, stato ordinato dal Comitato del L. Landstag. — In luglio 1798.

La valle di Pregallia non può celare l'estrema sua sorpresa rilevando dalla circolare adrizzata ai suoi Magistrati, che il 1. Comitato del Landstag si sia fatto lecito, di propria sua autorità, senza gli ordini dei L. L. C'. C'. e senza neppure prevenirli, di decretare il sequestro dei Beni appartenenti ai Chiavenaschi e Valtelini, che trovansi nel territorio del dominante paese Grigione. Gli autori d'una sì mal calcolata misura, non possono avere altra mira, che quella di rendere irreparabili e di accrescere le perdite dei Griggioni, o di esporre gli individui delle Comunità limitrofe alla Cisalpina, come per esempio della Terra di Castasegna, vigor Memoriale, presentatoci, in lei nome dall'Ill. sig. Governatore Rodolfo Sparagnapane ad ogni sorta di rischio e vessazione. Pertando dichiara non solo, che nel suo Territorio non ammetterà che venghi eseguito il bramato, o ordinato sequestro ma disapprova altamente sì fatta rappresaglia alla quale in verun modo vuole partecipare, anzi protesta nella più valida forma contro di essa, e contro tutte le conseguenze che nascere ne potrebbero, e ne rende personalmente responsabili quelli che l'hanno decretata. — Riservandosi per altro questa Valle di Pregallia di dar mano a tutto ciò potrebbe richiedersi pel vero vantaggio del nostro paese in generale quanto per promuovere e mantenere la migliore corrispondenza coi popoli confinanti.

Rigetta, e disapprova egualmente le misure nella stessa circolare accennate riguardo le proprietà del Convento di Favera assistenti nel nostro paese.

Data in Pregallia, 26 luglio 1798.

Giovanni q. Giovanni Prevosti Land. attuale della Magnifica Comune di Pregallia Sopraporta, Gaudenzio Giovanoli, Loc'tedella Magnifica Comunità di Pregallia Sottoporta.

(Da *Il Mera*, 1893 n. 21).